

Nell'ambito del citato processo di revisione, inoltre, si è provveduto ad impostare il recepimento anche di quelle previsioni contenute nella Posizione Comune del Consiglio Europeo 2008/944/PESC in materia di controllo delle esportazioni di tecnologia ed attrezzature militari.

b.5 Informazione Istituzionale.

Oltre alla consueta attività di supporto inerente il sindacato ispettivo del Parlamento e delle Commissioni parlamentari, è stato inviato ai Presidenti delle Camere, e successivamente pubblicato, l'annuale Rapporto del Presidente del Consiglio e la Relazione per il 2007. Il testo è disponibile sul sito *internet* del Governo Italiano al seguente indirizzo:

http://www.governo.it/Presidenza/UCPMA/rapporto_annuale.html

Nel corso del 2008, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state organizzate anche alcune riunioni con le Organizzazioni non Governative (ONG), facenti parte della Rete Italiana Disarmo (RID), riguardanti il tema dell'esportazione dei materiali d'armamento.

c. L'azione politico-amministrativa svolta in campo internazionale.

Numerosi sono i campi attinenti la materia che hanno visto operare le Amministrazioni in campo internazionale. In sintesi:

L'UCPMA, nelle sue competenze precipue di coordinamento interministeriale, ha promosso e contribuito alla definizione di posizioni nazionali riferite alle materie riguardanti alcune iniziative europee e multilaterali in tema di trasferimento di materiali d'armamento.

Il Ministero degli Affari Esteri, quale Dicastero cardine della politica italiana per il controllo dell'esportazione dei materiali d'armamento, nelle sue varie articolazioni¹⁴, unitamente al Ministero della Difesa¹⁵, hanno dedicato particolare attenzione all'attività internazionale e comunitaria condotta nei regimi multilaterali:

- di controllo delle esportazioni dei materiali d'armamento;
- per la lotta all'accumulazione delle armi convenzionali ed alla proliferazione delle armi di distruzione di massa.

L'UCPMA, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero della Difesa, per quanto di rispettiva competenza ed in stretto coordinamento, hanno

¹⁴ UAMA e Direzioni generali geografiche e tematiche.

¹⁵ Con l'Unità Organizzativa Responsabile (UOR) istituita presso lo Stato Maggiore della Difesa.

seguito anche gli esercizi di concertazione in ambito europeo, riferiti all'integrazione del mercato della difesa. In particolare con riguardo a:

c.1 Trasferimento dei materiali d'armamento.

Durante il 2008 sono state portate a termine due iniziative, sia europee che multilaterali, volte a favorire l'interscambio di componenti e materiali militari fra le imprese europee.

La prima iniziativa, gestita dalla Commissione Europea (DG *Enterprise and Industry*), nell'ambito del cosiddetto "Defence Package"¹⁶, ha terminato l'iter legislativo, con l'approvazione da parte del Parlamento Europeo in data 16 dicembre 2008, del testo della Direttiva in materia di "semplificazione dei termini e delle condizioni per i trasferimenti di prodotti militari all'interno della Comunità Europea".

La Direttiva prevede tre tipi di autorizzazione o licenza: generale, globale e individuale. La licenza generale consentirà il trasferimento dei prodotti militari selezionati da ogni Stato Membro, a condizione che siano destinati a imprese autorizzate dal proprio Governo (questo tipo di licenza riguarderà per lo più i materiali meno "sensibili").

La licenza globale consentirà il trasferimento di uno specifico elenco di prodotti militari tra specifiche aziende, anche appartenenti allo stesso gruppo industriale o partecipanti ad un programma di collaborazione.

La licenza individuale, simile a quella attualmente utilizzata, resterà limitata ad operazioni singole, in particolare quelle che coinvolgono prodotti sensibili.

La seconda iniziativa fa capo ai sei Paesi dell'Accordo Quadro/LOI (Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito) ed ha portato alla definizione di un emendamento all'art. 16 dell'Accordo Quadro firmato nel 2000 e ratificato nel 2003. Tale emendamento si sostanzia nella definizione di una procedura, intergovernativa, comune per l'esportazione di componenti di materiale per la difesa.

La partecipazione italiana alle due iniziative è stata assicurata attraverso l'impulso e l'indirizzo di un informale gruppo di lavoro interministeriale, coordinato dall'UCPMA.

¹⁶ Oltre alla citata Direttiva il pacchetto contiene anche una Direttiva per la regolamentazione degli Appalti Pubblici nel settore della sicurezza e difesa e la Comunicazione della Commissione per una "Strategy for a Stronger and more competitive European Defence Industry".

c.2 Regimi multilaterali di **controllo delle esportazioni**.

Il controllo delle esportazioni di materiali di armamento è stato, anche nel 2008, una delle priorità della Comunità internazionale e le relative problematiche sono state oggetto di accresciuta attenzione nei pertinenti fori multilaterali.

In questo contesto, il Ministero degli Affari Esteri ha continuato a guidare la partecipazione italiana agli esercizi condotti nell'ambito dell'Intesa Wassenaar, che persegue il coordinamento e l'armonizzazione dei controlli all'esportazione di armamenti convenzionali e beni e tecnologie a duplice uso.

c.3 Regimi multilaterali di **Non Proliferazione** delle armi non convenzionali.

Il nostro Paese ha partecipato alle attività dei Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali cosiddette "di distruzione di massa" nucleari (Gruppo dei Fornitori Nucleari - N.S.G.), chimiche, biologiche e batteriologiche (Gruppo Australia - A.G.) e dei loro vettori (Regime di Controllo delle Tecnologie Missilistiche - M.T.C.R.).

Sempre nel settore della contro-proliferazione, nel corso del 2008, sono state avviate iniziative di contrasto all'esportazione e riesportazione da Paesi terzi (cosiddette "triangolazioni") di beni e tecnologie sensibili a duplice uso, civile e militare, suscettibili di impiego in programmi di produzione di armi di distruzione di massa NBC e dei loro vettori.

c.4 COARM.

Il Ministero degli Affari Esteri ha garantito la continua partecipazione italiana al gruppo di lavoro "*CO*nventional *AR*Maments" (COARM).

L'attività si è concretizzata con la pubblicazione della Posizione Comune del Consiglio Europeo 2008/944/PESC.

Le modalità di applicazione del Codice sono contenute in una apposita Guida dell'Utente, rivolta alle Autorità nazionali preposte al rilascio delle autorizzazioni, entrata in vigore nel febbraio del 2008.

È sempre molto efficace il sistema di notifica dei dinieghi e lo scambio diretto di informazioni in seno al Gruppo di Lavoro "COARM" sugli orientamenti degli Stati membri in tema di forniture militari all'estero e sulla situazione di Paesi o aree di più accentuate sensibilità o instabilità.

Il 22 novembre 2008, è stato pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea - serie C n. 300/1 - il documento "Decima relazione annuale ai sensi della misura operativa n. 8 del Codice di Condotta dell'Unione Europea per le esportazioni di armi",

c.5 Armi piccole e leggere.

Sul piano internazionale, l'Italia ha partecipato alla Terza Riunione Biennale degli Stati Parte del Programma di Azione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro. Nell'ambito dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Italia ha, inoltre, co-sponsorizzato la Risoluzione 63/72, sul traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro, e la Risoluzione 63/67, sulle attività illecite di intermediazione ("*brokering*").

Nel quadro della Strategia UE sulle armi leggere e di piccolo calibro, adottata nel 2005, l'Italia ha contribuito all'adozione, da parte del Consiglio UE, di un'Azione Comune (2008/113/CFSP) a supporto dello Strumento Internazionale di tracciabilità. È, inoltre, proseguito lo sforzo che l'Italia e l'Unione Europea stanno congiuntamente mettendo in pratica per combattere il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro per via aerea.

c.6 Trattato sul Commercio di Armi.

Le Nazioni Unite hanno istituito un Gruppo di Esperti Governativi (GGE), incaricato di esaminare la fattibilità, l'ambito di applicazione e i criteri generali di un possibile trattato. L'Italia è stata inclusa nel citato Gruppo di esperti, in virtù del ruolo attivo svolto per la promozione del processo negoziale dell'*Arms Trade Treaty* (ATT) nell'ambito delle Nazioni Unite nonché, più in generale, dell'elevato profilo da tempo acquisito nel settore del disarmo e della non proliferazione.

Nel corso della 63^a Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Italia ha co-sponsorizzato, insieme ai *partner* UE, la Risoluzione 63/240 a supporto dell'ATT. Essa prevede, fra l'altro, l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro "*Open Ended Working Group (OEWG)*", che opererà nel corso del 2009 per approfondire la riflessione sulle prospettive dell'iniziativa.

2. ATTIVITÀ DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO NELL'ANNO 2007.

2.1 AUTORIZZAZIONI.

a. All'esportazione.

Nel corso del 2008 sono state rilasciate complessivamente, da parte del Ministero degli Affari Esteri, n. **1880** (1.391) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- **1.489** (1.037) per esportazioni definitive;
- **321** (288) per esportazioni temporanee;
- **70** (66) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

I valori riscontrati nel 2008, che al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati corredati tra parentesi, là dove possibile, dei corrispondenti valori numerici del 2007, particolarmente significativi in termini numerici globali, necessitano di una analisi specifica in relazione a quanto indicato in precedenza in questo Rapporto.

In particolare, si evidenzia il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario pari a **3.046.103.844,95 €** (2.369.006.383 €), ed un importo di autorizzazioni relative ai Programmi Intergovernativi pari a **2.689.011.344,96 €** (1.846.165.869 €).

Rispetto al 2007, si è avuto un incremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni, al netto delle operazioni "Intergovernative", pari al **28,58%**, contro l'aumento del 9,4% dell'anno precedente.

L'industria italiana per la difesa ha, quindi, **consolidato e incrementato** la propria presenza sul mercato globale dei materiali per la sicurezza e difesa, confermandosi un competitivo integratore di sistemi, capace di affermarsi in mercati tecnologicamente all'avanguardia.

Fra le esportazioni autorizzate emergono le importanti commesse, rilevanti ai fini della valutazione complessiva delle autorizzazioni all'esportazione, di elicotteri verso la Turchia, di aeromobili da pattugliamento marittimo verso la Nigeria, di una nave logistica verso l'India e di elicotteri da trasporto tattico verso l'Australia e la Nuova Zelanda.

Ai soli fini statistici, in analogia con quanto effettuato in passato, l'analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive¹⁷ rilasciate per l'anno

¹⁷ Valore globale comprese le autorizzazioni relative ai Programmi di Cooperazione.

2008 è stata condotta utilizzando le seguenti fasce: valore limitato (fino a 10 mln. di €), valore medio (tra 10 e 50 mln. di €), valore rilevante (oltre i 50 mln. di €).

Si ritiene che l'analisi di tali aggregazioni possa fornire elementi di valutazione commisurabili alla valenza delle operazioni, sia sul piano industriale che su quello economico, dell'intero sistema industriale del Paese.

In sintesi, la gran parte delle autorizzazioni si riferisce all'esportazione di parti di ricambio, componenti e sottosistemi, mentre solamente ventuno autorizzazioni si riferiscono a sistemi di valore superiore ai 50 mln di € e raggiungono oltre il 60% del valore complessivo di tutte le autorizzazioni.

L'analisi di dettaglio (*Tabelle 10 - 11 e 12*) ha evidenziato che:

- **il 94,63 (96,27)%** delle autorizzazioni, corrispondente a **1.409 (825)** autorizzazioni, è relativo a materiali di valore inferiore a 10 mln. di €, per un ammontare complessivo di **906.46 (550,1)** mln. di €, pari al **15,81 (25,09)%** del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **il 3,96 (2,75)%** delle autorizzazioni, corrispondente a **59 (25)** autorizzazioni, è relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di **1.255,11 (461,27)** mln. di €, pari al **21,88 (19,47)%** del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **il 1,41 (1,40)%** delle autorizzazioni, corrispondenti a **21 (12)** autorizzazioni, è relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di **3.573,55 (1.118,4)** mln. di €, pari al **62,31 (51,01)%** del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Le numerosissime autorizzazioni rilasciate nel "range" fino ai 10 mln., per un controvalore pari al **15,81%** del totale, evidenziano la presenza di ordini per componenti e parti di ricambio. I dati riferiti alle autorizzazioni oltre i 50 mln., relativi alla vendita di sistemi completi, denotano un modesto rialzo (rispetto al 2007) e una concreta capacità di operare del comparto anche come integratore di sistemi.

Fra gli esportatori spicca, per volume finanziario¹⁸, l'AGUSTA S.p.A. con il 50,39% , pari a circa 1.534,96mln. di €, seguita da:

- ALENIA AERONAUTICA S.p.A. con il 9,16%, pari a circa 279,16 mln. di €;

¹⁸ Al netto del valore dei Programmi Intergovernativi.

- OTO MELARA S.p.A. con il 6,09%, pari a circa 185,5 mln. di €;
- FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI S.p.A. con il 5,37%, pari a circa 163,4 mln. di €;
- SIMMEL DIFESA S.P.A. con il 5,29%, pari a circa 161,1 mln. di €;
- IVECO S.p.A. con il 3,80%, pari a circa 115,8 mln. di €;
- SELEX Sistemi Integrati S.p.A. con il 3,26%, pari a circa 99,3 mln. di €;
- GALILEO AVIONICA S.p.A. con l' 1,43%, pari a circa 43.6 mln. di €;
- AVIO S.p.A. con l' 1,38%, pari a circa 42 mln. di €;
- MICROTECNICA S.r.l. con l' 1,28%, pari a circa 39,1 mln. di €;
- SELEX COMMUNICATIONS S.p.A. con l' 1,28%, pari a circa 39,1 mln. di €.

Per quanto attiene, invece, ai **Paesi principali destinatari** delle autorizzazioni alle esportazioni definitive di materiale d'armamento (non considerando le operazioni da effettuare nell'ambito dei Programmi Intergovernativi, per lo più destinate a Paesi Europei), la TURCHIA si attesta, nell'anno 2008, al primo posto, con il 35,86%, pari a circa 1.092,25 mln. di € con 11 autorizzazioni, seguita da:

- REGNO UNITO con il 8,36%, pari a circa 254,68 mln. di €;
- INDIA con il 5,68%, pari a 172,87 mln. di €;
- FRANCIA con il 4,27%, pari 130,10 mln. di €;
- STATI UNITI con il 4,14%, pari a circa 126,01 mln. di €;
- AUSTRALIA con il 4,13%, pari a circa 125,94 mln. di €;
- GERMANIA con al 3,56%, pari a 108,55 mln. di €;
- SPAGNA con il 3,46%, pari a 105,24 mln. di €;
- LIBIA con il 3,06%, pari a circa 93,22 mln. di €;
- ALGERIA con il 2,55%, pari a 77,57 mln. di €.

Si riporta, nelle *Tabelle 15 e 16*, la tipologia di materiali destinati a ciascun Paese, per i quali sono state concesse le AUTORIZZAZIONI all'esportazione nel corso del 2008.

Circa le aree geopolitiche di destinazione delle nostre esportazioni, permangono al primo posto i Paesi della NATO/UE, verso i quali sono state emesse autorizzazioni, corrispondenti a circa il **69,54%** (53,53 %)

del totale¹⁹, per un valore di circa **2.118,4** (1.268,19) mln. di €, con un considerevole aumento rispetto al 2007 (*Tabelle 1, 2, 3 e 4*).

I principali acquirenti dei Paesi UE/NATO sono stati: Francia, Turchia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti e Spagna (sia nel contesto di programmi di cooperazione, sia a titolo nazionale).

Tra i Paesi terzi vi è l'India, con Australia, Libia, Algeria, Nigeria, Oman e Brasile. Per quanto riguarda, invece, le altre aree geopolitiche: l'Africa Settentrionale e il Vicino Medio Oriente (**11,33%**), l'Asia (**7,94%**) e l'Oceania (**5,40%**).

Le autorizzazioni all'esportazione dirette verso i Paesi Asiatici, (Estremo Oriente) hanno registrato un forte decremento rispetto al 2007, riallineandosi ai valori del 2006. Il valore complessivo delle transazioni autorizzate, infatti, in assenza di commesse di particolare rilevanza, si attesta per l'anno 2008 a circa **241,74** (677,88) mln €, pari al **7,94 %** del totale (*Tabella 4*).

Il principale cliente è stata l'India, con l'acquisto di una nave logistica classe "Etna" (Fincantieri).

Per quanto riguarda l'America Centro Meridionale, le autorizzazioni di operazioni definitive verso i Paesi latino-americani sono salite sia in termini assoluti, **93,06 mln di €** (84,81 mln di €), sia in termini percentuali al **3,06** (2,33%). Il principale acquirente è stato il Brasile, soprattutto per transazioni inerenti parti del velivolo da ricognizione AMX.

Viceversa, la presenza dell'industria italiana per la difesa in alcuni mercati del Vicino e Medio Oriente si è leggermente indebolita. Il valore delle operazioni autorizzate verso i Paesi dell'area (**345,11** mln di €) è di poco inferiore a quello registrato nel 2007 (348,68 mln di €).

Nell'area sono da evidenziare i materiali destinati alla Libia (elicotteri A 109) ed all'Algeria (elicotteri EH 101 SAR).

In riferimento ai Paesi dell'Africa Centrale e Meridionale, il valore complessivo delle autorizzazioni rilasciate nel 2008 è pari a **80,53** mln di €, pari al 2,64% del totale. Sul valore primeggia la fornitura alla Nigeria di aerei ATR42 per il pattugliamento marittimo.

Infine, l'area relativa ai Paesi dell'Oceania ha registrato un deciso incremento, attestandosi a **164,49 mln €** (34,03 mln €). Il principale destinatario è stata l'Australia, con forniture di parti di elicottero

¹⁹ Valore al netto delle autorizzazioni relative ai Programmi di Cooperazione.

multiruolo NH-90 e sistemi di sorveglianza aerea. Elicotteri NH-90 sono stati acquisiti anche dalla Nuova Zelanda.

b. All'importazione.

Nel 2008, sono state rilasciate complessivamente **617** (431) autorizzazioni all'importazione, così suddivise:

- **282** (187), a titolo definitivo;
- **274** (180), a titolo temporaneo;
- **61** (64), a titolo di proroga.

Il valore totale dei materiali di cui è stata autorizzata l'importazione definitiva ammonta a circa **454,25** (109,3) mln. di €.

Similmente agli anni passati, i materiali importati in via definitiva risultano provenire quasi esclusivamente da Paesi membri della NATO/UE, con **240** (161) autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2008.

La GERMANIA è stata la principale fornitrice di materiali con circa 225,23 mln. di €. Si sono anche concretizzate importazioni da ISRAELE e dal SUD AFRICA, per una percentuale, rispettivamente, del 10,76% e del 0,93%.

c. Transiti.

Nel corso del 2008 non è pervenuta alcuna richiesta di autorizzazione per operazioni di transito a termini di legge.

d. Programmi di Produzione Intergovernativa.

Per l'indicazione dei programmi di produzione intergovernativa si rinvia all'*Allegato D*, dove per ciascun programma sono indicati la tipologia del sistema e i Paesi partecipanti alla produzione congiunta del materiale.

e. Nulla Osta.

Nel corso del 2008, dal Ministero della Difesa sono stati rilasciati le seguenti tipologie di nulla osta, in applicazione dell'art. 9:

- comma 2, per il rilascio del parere MAE per il prosieguo delle trattative contrattuali verso Paesi Terzi;
- comma 4, per la prosecuzione delle trattative contrattuali verso Paesi NATO - UE;
- comma 5, per la prosecuzione di autorizzazioni precedentemente concesse.

Il Ministero della Difesa ha altresì rilasciato, ai sensi dell'art. 2 comma 6, n. **58** (68) nulla osta per assistenza tecnica e la manutenzione di

materiali precedentemente esportati e n. **26** (32) per corsi di addestramento per la manutenzione.

2.2 TENUTA DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE.

Nel corso del 2008, sono state effettuate **11** (26) *nuove iscrizioni* al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate n. **7** (17) cancellazioni, di cui n. 1 per non aver presentato, prima della scadenza del triennio di validità, la prevista documentazione per il rinnovo e n. 6 per cancellazione su richiesta.

Al 31 dicembre 2008 risultavano iscritte nel Registro n. **200** (196) imprese ed 1 sospesa.

2.3 OPERAZIONI.

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Dogane sono relativi allo stato di avanzamento (utilizzazione) di licenze rilasciate, sia nel 2008 che negli anni precedenti (*Tabelle 6, 7, 8 e 9*).

Non c'è quindi correlazione tra le "autorizzazioni" concesse nel 2007 e le "operazioni" dello stesso periodo.

a. Esportazioni.

Nell'anno 2008 risultano effettuati i seguenti movimenti doganali riguardanti:

- n. **1.387** (1.234) **esportazioni definitive**, per un valore complessivo di circa **1.777,57** (1.273,79) mln. di €;
- n. **293** (282) **esportazioni temporanee**, per un valore complessivo di circa **1.071,09** (403,26) mln. di €.

Relativamente alle **ri-esportazioni** sono state effettuate operazioni pari a circa **199,31** (107,86) mln. di €.

b. Importazioni.

Il valore dei materiali, oggetto di operazioni doganali correlate ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato, nel 2008, pari a:

- **57,85** (52,0) mln. di € per le **importazioni definitive**, corrispondenti a 129 (93) operazioni;
- **231,53** (198,7) mln. di € per le **importazioni temporanee**, corrispondenti a 265 (234) operazioni.

Relativamente alle **re-importazioni**, sono state effettuate operazioni pari a **182,19** (176,6) mln. di €.

c. Programmi Intergovernativi.

Dalla relazione dell'Agazia delle Dogane si rilevano anche le seguenti movimentazioni, relative ai Programmi Intergovernativi, inseriti all'interno della relazione al Parlamento ai sensi dell'art 5, comma 1, della Legge 185/90 così come modificato dalla Legge 148/03:

- **esportazioni temporanee** per un ammontare di circa **1.144,84** (1.806,59) mln. di € (*Tabella 13*);
- **importazioni definitive** per un ammontare di ca. **9,68** (8,41) mln. di €;
- **importazioni temporanee** per un ammontare di circa **359,06** (289,83) mln. di €.

2.4 TRANSAZIONI FINANZIARIE.

L'attività degli Istituti di credito operanti sul territorio italiano, inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione/importazione e transito di materiali di armamento per l'anno 2008, è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

In sintesi nel periodo considerato sono state autorizzate n. **1612** (882) transazioni bancarie, il cui valore complessivo, relativo alla sommatoria di tutte la tipologia di operazioni, è stato di circa **4.285,01** (1.329,81) mln. di €, così suddiviso:

- n. **1120** (677) autorizzazioni relative ad operazioni di **esportazione definitiva** di materiali di armamento, per un ammontare di circa **3.701,27** (1.224,8) mln. di €.

Nel numero totale delle esportazioni definitive sono incluse le **38** (29) operazioni effettuate a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 2, comma 6, della Legge 185/90.

- n. **15** (6) autorizzazioni relative ad operazioni di **temporanea esportazione**, per un ammontare di circa **3,31** (8,47) mln. di €.
- n. **144** (50) autorizzazioni relative ad operazioni di **importazione definitiva** di materiali di armamento, per circa **187,11** (25,63) mln. di €.
- n. **333** (149) autorizzazioni relative ad **importazioni temporanee**, per un ammontare di circa **393,31** (69,91) mln. di €.

Inoltre, sono state autorizzate transazioni bancarie relative a **pagamenti per compensi di intermediazione**, riferite alle sole esportazioni definitive, per un totale di circa **66,72** (21,1) mln. di €.

La movimentazione finanziaria (introiti ed esborsi) avvenuta in relazione ai programmi intergovernativi è risultata pari a ca. € **1.266,69** (738,46) mln. di €.

2.5 ULTERIORI VALUTAZIONI.

Il valore delle autorizzazioni rilasciate per l'esportazione, nel corso del 2008, è stato di circa **3.046,10** (2.369) mln. di €, al netto delle autorizzazioni per i cosiddetti Programmi Intergovernativi, pari circa 2.689 mln. €.

Le operazioni di esportazione effettuate sono state di circa **1.772,75** (circa 1.273,79) mln. di €.

Rispetto al precedente anno si è pertanto verificato un aumento di circa il 28,58% nel valore delle licenze di esportazione rilasciate, al netto delle licenze di esportazione relative ai Programmi Intergovernativi, ed un aumento di circa il 39,17 % del valore delle operazioni di esportazione di materiale.

In *Tabella 14* è illustrato il trend relativo alle “autorizzazioni” ed alle “operazioni” effettuate nel periodo dal 1997 al 2008.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, va tenuto presente che lo sfasamento temporale che esiste tra l'autorizzazione ad esportare, l'effettiva spedizione del materiale prodotto ed i pagamenti effettuati non consente un'immediata correlazione tra i valori monetari totali, relativi rispettivamente alle autorizzazioni concesse, alle esportazioni effettivamente avvenute nell'anno ed alle autorizzazioni ad effettuare le transazioni bancarie.

Infatti, sono gli effettivi movimenti doganali che danno la corretta indicazione finanziaria di quanto l'Italia ha esportato/importato in materiali di armamento nell'anno, poiché nella maggioranza dei casi, l'esecuzione contrattuale è modulata su base pluriennale.

Le autorizzazioni concesse rappresentano, invece, seppure con una certa approssimazione (in quanto non sempre i contratti si concludono nella loro completezza), una componente dell'ammontare del portafoglio di ordini esteri della nostra industria per la difesa.

Anche nel 2008 non è stata rilasciata alcuna “Licenza Globale di Progetto” (GPL).

Durante il corso dell'anno, sono continuate la attività di valutazione ed aggiornamento della lista dei Programmi di Produzione Intergovernativa.

È comunque continuata la movimentazione temporanea dei materiali connessi con i citati programmi che, ai sensi della Legge art. 1, commi, 8

lettera a) e 9 lettera a) sono soggetti al controllo del Ministero dell'Economia e Finanze – Agenzia delle Dogane.

Al riguardo le **esportazioni temporanee** effettuate nel 2008 nel quadro dei Programmi Intergovernativi si sono attestate a circa **1.144,84** (1.806,59) mln. di €.

L'elenco dei programmi, delle Nazioni partecipanti e del tipo di materiale prodotto è riportato in *Allegato D*.

Nella relazione dell'Agenzia delle Dogane sono state inserite le rilevazioni degli Uffici doganali in merito ai citati programmi, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 della Legge 185/90, come modificato dalla Legge 148/03.

Il carattere delle citate operazioni comporta che uno stesso componente venga movimentato e quindi registrato più volte. Il reale valore del trasferimento potrà configurarsi solo nel momento in cui avverrà la definitiva cessione/acquisizione del materiale oggetto del programma da parte dei Paesi partecipanti.

L'attività nel 2008 ha visto un sensibile maggior ricorso delle Imprese alla richiesta di autorizzazioni all'esportazione definitiva nell'ambito dei Programmi Intergovernativi. I programmi "EUROFIGHTER" ed NH-90, in piena fase produttiva, hanno comportato una richiesta di esportazione complessiva per i Paesi appartenenti ai programmi di 1.789 mln. di €.

3. LINEAMENTI PROGRAMMATICI PER L'ANNO 2009.

Permangono, in linea di principio, le indicazioni programmatiche fino ad oggi seguite, che sono basate fondamentalmente sul principio di **esercitare un sempre più efficace controllo** delle movimentazioni dei materiali di armamento secondo la Legge 185/90, armonizzato con l'opportunità di consentire la presenza competitiva dell'industria nazionale nel mercato internazionale.

In particolare si dovrà:

3.1 IN AMBITO NAZIONALE:

- continuare ad ottimizzare le procedure amministrative previste dalla norma in vigore e dal regolamento di esecuzione DPCM 14 gennaio 2005, n. 93, attraverso provvedimenti ministeriali, preventivamente coordinati con le altre Amministrazioni interessate;

- continuare negli sforzi per predisporre un sistema informatico (SIGMA-2)²⁰, necessario per ottimizzare le procedure amministrative legate all'attuazione della Legge 185/90. Nel corso del 2009, si cercherà di finalizzare l'iniziativa, in quanto il progetto potrà soddisfare le esigenze di tracciabilità dei prodotti militari, specie quando le iniziative europee ed intergovernative verranno recepite nella normativa nazionale e si perverrà alla costituzione di un mercato interno europeo dei prodotti militari.

3.2 IN AMBITO EUROPEO:

partecipare attivamente alle iniziative europee per contribuire a:

- monitorare attivamente il processo d'integrazione industriale europea, salvaguardando nel contempo le nicchie di eccellenza dell'industria nazionale;
- definire e armonizzare il nuovo regime basato sulla Licenza per Componenti in ambito Accordo Quadro e sulle licenze Generali e Globali previste dalla Direttiva Europea sugli scambi intracomunitari di prodotti militari.

3.3 IN AMBITO INTERNAZIONALE:

- partecipare attivamente ai *fora* internazionali che trattano argomenti relativi al controllo degli armamenti, dalla loro classificazione, costruzione ed, infine, destinazione;
- partecipare ad iniziative tendenti a stabilire con i Paesi alleati accordi in materia di trasferimento di materiali d'armamento e di alta tecnologia.

3.4 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE.

Oltre a fornire il consueto sostegno informativo all'attività di approfondimento e sindacato istituzionale delle Commissioni e del Parlamento, si persevererà nell'utilizzazione e miglioramento dell'attività di informazione, anche attraverso il sito istituzionale :

<http://www.governo.it/Presidenza/UCPMA/index.html>.

²⁰ Tale sistema potrebbe consentire un sensibile miglioramento nel trasferimento delle informazioni relative alle movimentazioni dei prodotti militari all'interno della Pubblica Amministrazione.

Si tenderà anche ad incrementare ulteriormente la trasparenza sulle attività fornendo, ove necessario, eventuali approfondimenti su temi di particolare interesse, quali:

- le attività svolte dall'Amministrazione nella gestione delle procedure connesse con la Legge 185/90;
- il processo d'integrazione del mercato europeo degli equipaggiamenti militari;
- le attività condotte nei diversi *fora* internazionali, relativamente al controllo e monitoraggio delle esportazioni di materiale per la sicurezza e difesa;
- l'applicazione di principi, vincoli e divieti – ed alla loro eventuale evoluzione – nell'attività di autorizzazione e controllo delle esportazioni.

Verrà, infine, posto ogni sforzo per continuare il dialogo con i rappresentanti delle Organizzazioni Non Governative (ONG) interessate al controllo delle esportazioni e dei trasferimenti dei materiali d'armamento, con la finalità di favorire una più puntuale e trasparente informazione nei temi d'interesse.

Elenco ALLEGATI e TABELLE

Allegato A	Stralcio delle Categorie dei Materiali d'Armamento (D.M. 2003)
Allegato B	Elenco dei Paesi sottoposti a provvedimenti di embargo da parte dell'ONU, dell'Unione Europea e dell'OSCE
Allegato C	Elenco dei Paesi ritenuti dall'ONU responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo
Allegato D	Elenco dei Programmi Intergovernativi
Tabella 1	AUTORIZZAZIONI all'esportazione per aree Politiche NATO/UE e non NATO/UE
Tabella 2	AUTORIZZAZIONI all'esportazione in ambito NATO/UE
Tabella 3	AUTORIZZAZIONI all'esportazione nei Programmi Intergovernativi
Tabella 4	AUTORIZZAZIONI all'esportazione in ambito non NATO/UE
Tabella 5	AUTORIZZAZIONI all'esportazione per Aree Geografiche
Tabella 6	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso le aree politiche: Paesi NATO (non UE), Paesi UE e Paesi non NATO/UE
Tabella 7	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso Paesi NATO/UE
Tabella 8	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso Paesi non NATO/UE
Tabella 9	OPERAZIONI di esportazione per Aree Geografiche
Tabella 10	Analisi e comparazione dei valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
Tabella 11	Analisi delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva nei Programmi Intergovernativi
Tabella 12	Andamento delle OPERAZIONI di esportazione
Tabella 13	Andamento delle OPERAZIONI di esportazione temporanea nei Programmi Intergovernativi
Tabella 14	Andamento delle AUTORIZZAZIONI e delle OPERAZIONI dal 1997 al 2008
Tabella 15	Elenco dei materiali AUTORIZZATI per Paese di destinazione
Tabella 16	Elenco dei materiali AUTORIZZATI nell'ambito dei Programmi Intergovernativi per Paese di destinazione